

il nuovo giornalino con tante novità

OCCHIO NEWS

mese di giugno 2021



Rosolina, 13 Aprile 2021

Cari bambini e care maestre della scuola dell'infanzia "E. De Amicis",

mi chiamo Giuliano e sono grande come i vostri nonni e forse come i papà delle vostre maestre.

Io abito a Rosolina, vicino al mare ma il giorno di Natale non ero a casa mia, ero all'ospedale di Trecenta perché il mostro-Covid mi aveva fatto ammalare. Ero triste perché ero lontano dalla mia famiglia ma ad un certo punto arrivò..... Babbo Natale! Proprio lui! Aveva un grande sacco, pieno di regali per tutti i pazienti dell'ospedale che, come me, quel giorno erano tristi perché nessuno poteva venire a farci visita. Babbo Natale mi regalò un bel libro, c'era anche un biglietto: un bel disegno colorato che aveva fatto la vostra amica Ginevra, e subito mi tornò l'allegria! Nei giorni a seguire leggere quel libro mi tenne compagnia finché il 30 dicembre sono guarito e sono tornato a casa mia, da mia moglie, da mia figlia e dal mio papà.

Non dimenticherò mai la sensazione di calore, quella sorpresa inaspettata e soprattutto il grande Sole giallo e due bambini che sorridevano così piccini avete avuto per noi ammalati e senza neanche conoscerci.

Ora: chiudete gli occhi..... chiudeteli davvero! Ecco.... Vi mando un grande abbraccio, forte. Sono sicuro che l'avete sentito, anche se siamo lontani.

Grazie a voi tutti e alle vostre maestre per il pensiero.

Giuliano Trombetta.





Camilla Occhiali



Margherita Marangoni

Didattica a distanza *vista dagli studenti!*

Se si parla di didattica a distanza si pensa subito agli adulti che popolano le piazze per protestare, ma non si pensa mai a come la vivono gli studenti. Beh oggi ve lo spiegheremo! Innanzi tutto abbiamo bisogno di sapere cos'è la DAD. La didattica a distanza è una forma di didattica che avviene senza la presenza degli insegnanti e degli studenti in aula con l'ausilio di pc, smartphone o tablet. Quindi non è facile dare la possibilità a tutti gli studenti di seguire in modo corretto le lezioni a distanza.

IN MEDIA UNA FAMIGLIA SU TRE NON E' STATA IN GRADO DI SOSTENERLE ADEGUATAMENTE DURANTE I MESI DI LOCKDOWN.



Proprio per questo motivo per molti studenti è un disagio non poter seguire la scuola online, di conseguenza per i vari richiami degli studenti con problemi di collegamento si perde molto tempo prezioso che potrebbe venire utilizzato per studiare. Siamo veramente convinti che qualche mese di DAD comprometta tutti i percorsi di apprendimento di ogni studente, così accuratamente progettati e realizzati da scuole e insegnanti? Ci piacerebbe avere i dati sulle assenze degli studenti per verificare quel crollo delle presenze, di cui leggiamo sui social e su alcune riviste! Infatti la DAD ha molti problemi da risolvere ma come in tutte le cose ha anche dei lati positivi, dobbiamo apprezzare che piuttosto di perdere 1/2 anni di scuola ci viene data la possibilità di imparare anche se davanti a uno schermo. Gli ostacoli principali sono stati la mancanza di una connessione internet stabile o di dispositivi digitali per garantire il corretto svolgimento delle lezioni. "Non possiamo sottovalutare le disuguaglianze che esistono anche tra le famiglie con connessione a internet, né possiamo ignorare i bambini, anche se pochi, che hanno abbandonato la scuola con il passaggio alla didattica a distanza", ha dichiarato Giovanna Mascheroni, docente di Sociologia dei media all'Università Cattolica.

Per concludere gli studenti hanno difficoltà ad affrontare questo periodo di didattica a distanza e ci sono varie problematiche (tra cui quelle che abbiamo elencato qui sopra) che bisogna assolutamente risolvere!

Ora che abbiamo visto le problematiche degli alunni in DAD vediamo anche...

Cosa li incita ad andare avanti?

Dopo esserci poste questa domanda abbiamo chiesto subito ai nostri compagni cosa li spingesse a continuare a studiare, svolgere i compiti e sorridere nonostante la DAD ed il lockdown. Le loro risposte si sono rivelate simili alle nostre confermando quello che pensavamo. Infatti le cose che invogliano i ragazzi ad impegnarsi sono anche le più semplici come fare delle videochiamate con gli amici, fare attività creative in giardino o in balcone, ascoltare della musica cioè tutte quelle cose che gli permettono di staccare un po' la testa dal computer.



PROGETTO COMUNALE di implementazione della "piastra sportiva pubblica" nell'isolato vicino le scuole M.L. King

L'Amministrazione Comunale si impegna nell'ampliamento e nella manutenzione di un centro sportivo più accessibile, con inserimento di attrezzi appositamente pensati per utenti con disabilità motorie, incluso l'abbattimento di barriere architettoniche. La classe 4B ha fatto un sondaggio tra gli scolari del plesso C. Collodi di via Bassa ponendo una serie di domande:

I BAMBINI ED I PARCHI A SANTA MARIA MADDALENA

DOMANDE:

- 1 - ti piace andare nei parchi di Santa Maria Maddalena?
- 2 - qual è il tuo preferito?
- 3 - il parco dovrebbe avere più giochi o più prato erboso?
- 4 - sarebbero da migliorare i parchi di Santa Maria Maddalena o vanno bene così?
- 5 - quale parco frequenti maggiormente?
- 6 - vai da solo o con amici?
- 7 - hai un amico preferito per il parco?
- 8 - i giochi che ci sono, ti sembra possano essere utilizzati da tutti?
- 9 - potrebbero esserci più parchi con giochi per bimbi disabili?
- 10 - hai un amico disabile con cui giochi al parco?

E' emerso che:

- ai bambini piace moltissimo andare ai parchi, tutti, lì trovano tanti amici con cui giocare;
- potrebbero esserci più giochi, in modo particolare più possibilità per i bimbi che hanno qualche difficoltà motoria;
- comunque un bel giardino erboso è sempre molto gradito.





Adele Franceschetti

Un piccolo ma grande gesto

Quest'anno i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia di Occhiobello "E De Amicis" hanno fatto una raccolta con alcuni oggetti e disegni da poi mandare alle persone ricoverate a causa del covid che non potevano ricevere niente e vedere nessuno.

*Poco tempo fa la scuola dell'infanzia ha ricevuto una lettera di ringraziamento appunto da uno dei tanti riceventi: **Giuliano Trombetta**.*

Che in questa lettera ringraziava e raccontava come si era sentito e cosa era accaduto.

Questo fa capire che questa piccola raccolta, quindi questo piccolo gesto ha fatto sentire felici alcune persone che stavano soffrendo.

Questo fa anche capire che una volta che Giuliano Trombetta era guarito questo piccolo gesto gli è rimasto a cuore tanto da scrivere una lettera per ringraziare la scuola e i suoi "piccoli alunni solidali"

LA LETTERA SCRITTA DA GIULIANO TROMBETTA

Rosolina, 13 Aprile 2021

Cari bambini e care maestre della scuola dell'infanzia "E. De Amicis",

mi chiamo Giuliano e sono grande come i vostri nonni e forse come i papà delle vostre maestre.

Io abito a Rosolina, vicino al mare ma il giorno di Natale non ero a casa mia, ero all'ospedale di Trecenta perchè il mostro-Covid mi aveva fatto ammalare. Ero triste perché ero lontano dalla mia famiglia ma ad un certo punto arrivò..... Babbo Natale! Proprio lui! Aveva un grande sacco, pieno di regali per tutti i pazienti dell'ospedale che, come me, quel giorno erano tristi perché nessuno poteva venire a farci visita. Babbo Natale mi regalò un bel libro, c'era anche un biglietto: un bel disegno colorato che aveva fatto la vostra amica Ginevra, e subito mi tornò l'allegria! Nei giorni a seguire leggere quel libro mi tenne compagnia finché il 30 dicembre sono guarito e sono tornato a casa mia, da mia moglie, da mia figlia e dal mio cagnolino.

Non dimenticherò mai la sensazione di calore nel cuore che mi portò ricevere quella sorpresa inaspettata e soprattutto il disegno di Ginevra; c'era un grande Sole giallo e due bambini che sorridevano felici. Ho pensato a voi che così piccini avete avuto per noi ammalati un gesto di così grande affetto senza neanche conoscerci.

Ora: chiudete gli occhi..... chiudeteli davvero!

Ecco.... Vi mando un grande abbraccio, forte forte!

Sono sicuro che l'avete sentito, anche se siamo lontani e non ci conosciamo.

Grazie a voi tutti e alle vostre maestre per il pensiero nobile e delicato

Giuliano Trombetta.



RIFLESSIONI: ACQUA VIRTUALE, NECESSITA' REALE

L'acqua è la risorsa più importante sulla Terra; è capace di cambiare il nostro pianeta dal punto di vista geologico, paesaggistico e politico, ed è grazie alla sua presenza ed abbondanza che è stata possibile la nascita della vita.

È così importante che la stiamo cercando perfino su Marte. La Terra è ricoperta per $\frac{3}{4}$ dall'acqua, infatti, vista dallo spazio appare come un pianeta azzurro.

L'acqua gioca un ruolo essenziale per la sopravvivenza degli organismi viventi (animali e vegetali) sulla Terra. Dove c'è acqua, c'è vita.



Noi abitiamo in un territorio tra due fiumi, il Polesine, tra il Po e l'Adige, in cui l'acqua è stata protagonista nel bene e nel male. Nel 1951 il nostro territorio è stato colpito da una tragica alluvione. In futuro, ma anche tuttora, purtroppo ci sono e ci saranno frequenti conflitti per il controllo di risorse idriche; ad esempio sul Nilo, Indo e Giordano, per questo è chiamata oro blu.

Anche nelle regioni più aride del nostro pianeta, persino sotto i deserti, l'acqua è sempre presente, sia pure a profondità che spesso non ne consentono il recupero. Sorgenti, acque correnti, ghiacciai e laghi forniscono, sia ai vegetali sia agli animali, quella quantità d'acqua che è indispensabile per il ciclo vitale.

L'acqua è ritenuta elemento chiave del cosmo e della vita già a partire dalle origini, ed è considerata fonte e fine di ogni cosa.

Dalle pitture rupestri alla pittura rinascimentale, in cui diventa simbolo di purezza attraverso il rito del battesimo, dalla corrente impressionistica fino all'arte moderna e contemporanea: tra tutti gli elementi naturali l'acqua è quella che ha dato maggiore ispirazione artistica, sia per la sua trasparenza e fluidità, sia per il forte significato simbolico che le è da sempre stato attribuito nella filosofia e nella mitologia.

Anche il nostro corpo è costituito per il 70% da acqua. Siamo fatti quindi per due terzi di acqua e, nonostante la nostra immagine allo specchio, l'acqua non ha forma: assume quella del recipiente che la contiene.



Com'è dunque possibile che nell'arte, nel regno delle forme, l'acqua assuma un ruolo di (quasi) assoluta protagonista? Fino a raggiungere un'altissima percentuale di artisti (potremmo ipotizzare un 70% tanto per rimanere in argomento) che ha utilizzato l'acqua come soggetto nelle proprie opere.

Dai vortici di Leonardo ai canali di Canaletto, dal diluvio di Paolo Uccello alle onde attorno alla zattera della Medusa di Théodore Géricault, fino alla Notte stellata di Van Gogh.

Non dimenticando anche le opere del nostro concittadino Pier Angelo Quaroni.

Durante i nostri studi, nelle ore di arte e immagine, abbiamo avuto la possibilità di conoscere, approfondire e sperimentare l'elemento acqueo attraverso le opere di alcuni grandi artisti.

Con la supervisione della prof.ssa Elisa Bertoglio ed il prof. Nicola Boscolo abbiamo realizzato le nostre opere manipolando diversi materiali e tecniche: tempera, acquerello, collage, video multimediali.

Ci siamo ispirati all'inquinamento del mare e dell'oceano e agli animali marini.

Per condividere con voi i nostri prodotti pittorici, speranzosi che possano essere di vostro gradimento, ringraziamo i Lions Club per il coinvolgimento in questo progetto che tratta una tematica che interessa tutti, aumentando il nostro senso critico e di riflessione inerente alla tutela del nostro ambiente. Grazie 3E, 3D, 3B, 3C, 3A CANARO E 3A OCCHIOBELLO.

Concludo dicendo che, una persona può sopravvivere senza smartphone per una vita, senza mangiare per 1 mese ma senza bere solo pochi giorni; quindi l'acqua va rispettata e risparmiata.





Nicolò Farina

23 maggio 2021

RACCOLTA E PULIZIA DEL FIUME PO CON PLASTIC FREE



Il 23 maggio 2021 si è svolto l'evento del Plastic free a Santa Maria Maddalena con partenza in Viale dei Nati.

Ci siamo trovati in circa un centinaio di persone del posto e non, per pulire le rive del fiume Po, ci siamo divisi in 4 gruppi e abbiamo pulito l'argine interno ed esterno che va da Occhiobello alla cava di Santa Maria Maddalena.

Purtroppo abbiamo trovato tanti rifiuti dei quali abbiamo scattato delle foto per sensibilizzare le persone a rispettare l'ambiente. Grazie a tutti i volontari che hanno partecipato a questa bellissima iniziativa. Basta inquinare bisogna riciclare.





DIGITALE MI PIACI...MA TI OSSERVO, smartphone e social tra i giovani



Venerdì 14 maggio si è tenuta presso la sala consiliare di Occhiobello una conferenza sul delicato tema del digitale. Guidata dal sindaco Aurora Melega, il vicesindaco Filippo Lovo, il presidente Jacopo Borghi e il consigliere Niccolò Davì. Presenti alla conferenza come uditori c'erano anche due educatori di Terradimezzo (servizio organizzato dall'ulss 5)

Giacomo e Letizia. Si è subito parlato dell'importante ruolo dell'educazione digitale nelle scuole, come può essere utilizzata al meglio per andare incontro alle esigenze degli alunni stessi, che molto spesso si trovano "intrappolati" nei rischi che s'incontrano in rete, ma non solo. Argomento delicato e dalle tante sfaccettature è quello del bullismo e del cyber bullismo. Il bullismo può essere fisico, verbale, razionale, sessuale e di pregiudizio, con quasi sempre spettatori che purtroppo osservano, ma non intervengono, mentre il cyber bullismo avviene online, attraverso piattaforme digitali. Anche di cyber bullismo ne esistono varie tipologie: flemming, che sono messaggi violenti o volgari, cyber stalking, che terrorizza e persegue le "vittime" con messaggi, impersonation, ovvero il furto d'identità, harrasament, cioè vere e proprie minacce di morte e molestie e denigrazione, che consiste nel operare fake news. Sull'argomento delle fake news è intervenuto il nostro sindaco Aurora Melega, che consiglia di affidarsi solo a fonti sicure d'informazione, quali ad esempio telegiornali, il sito del governo, ed i quotidiani e per quanto riguarda le ricerche Wikipedia che è una fonte digitale certa. Dalla statistica effettuata da Jacopo Borghi emerge il fatto che circa il 60% dei ragazzi tra i 10 e gli 11 anni possiede un cellulare, mentre il 40% lo possiede già prima dei 10 anni. Da qui la diminuzione dell'età minima in cui si accede ai social facendo finta di essere maggiorenni. I social più gettonati sono Instagram che ha preso il posto di Facebook Tik Tok e Snapchat, mentre Whatsapp non viene più considerato un social ma uno strumento già incorporato nello smartphone. Tutto questo porta ad un uso smisurato nel tempo del cellulare, provocando seri danni, quali ad esempio la nomofobia, l'ansia del non poter più utilizzare il cellulare, la distruzione dei rapporti "umani" tra le persone, perché si preferisce chattare al telefono anziché interagire con le persone presenti. Importante l'intervento finale dell'assessore Lorenza Bordin che fa riflettere sugli stati d'animo che tutto questo abuso di social può portare, l'ansia, la bassa tolleranza, la scarsa autostima, la solitudine, la paura del giudizio che colpisce non solo i ragazzi, ma anche gli adulti. Le lezioni di educazione civica, non nello specifico educazione digitale sono un modo per poter parlare dei rischi che i social possono creare, per questo da qualche anno a questa parte è stata inserita come materia nelle scuole.



Aurora Melega



Filippo Lovo

23 MAGGIO 2021 COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI CAPACI



Il 23 maggio, in piazza Matteotti ad Occhiobello, si è svolta una cerimonia per la commemorazione della strage di Capaci, che è avvenuta 29 anni fa. Nell'attentato persero la vita il magistrato Giovanni Falcone, sua moglie e molti membri della sua scorta. Pochi mesi dopo, morì anche Paolo Borsellino, nella strage di via D'Amelio. Era un collega e un amico d'infanzia di Giovanni, fino alla morte.

Falcone e Borsellino sono due delle più importanti personalità e soprattutto prestigiose nella lotta alla mafia in Italia e a livello internazionale. Durante la cerimonia, aperta con l'inno d'Italia, hanno parlato il sindaco Sondra Coizzi e il sindaco dei ragazzi Aurora Melega. Verso la fine dell'incontro è stato srotolato un telo bianco, in onore delle vittime. Alla cerimonia erano presenti molti rappresentanti delle autorità.

2 GIUGNO 2021 FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

In occasione del 2 giugno, festa della Repubblica, il sindaco Aurora Melega si è unita al sindaco Coizzi, nella celebrazione tenuta presso la sede dell'Associazione Nazionale Alpini. Sotto il pennone del nostro tricolore è stata deposta una corona. Era presente una folta delegazione di rappresentanti di cittadini, delle istituzioni e delle associazioni di volontariato locale.





Riccardo Bergamini

La raccolta differenziata

Da diversi anni nel comune di Occhiobello è attivo il servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Attualmente sul territorio comunale e come in tutta la provincia di Rovigo, l'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti è Ecoambiente. Questa azienda sta attualmente investendo risorse ed energie per rinnovarsi e svolgere la "raccolta puntuale" entro il 2023.

Il metodo della raccolta puntuale è un sistema che si basa sulla misurazione effettiva della quantità di rifiuti prodotti dai cittadini e i rifiuti urbani dovranno essere ritirati con questo metodo. Nelle province dove la raccolta puntuale con il sistema porta a porta è già consolidato, l'incremento della differenziazioni operata dai cittadini ha determinato una sensibile riduzione di rifiuto indifferenziato (secco non riciclabile) in linea con gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea. Con questo metodo il cittadino paga la tariffa in

funzione al quantitativo di rifiuto indifferenziato effettivamente prodotto.

Nella copertina dell'ecocalendario che viene distribuito a tutte le famiglie annualmente e gratuitamente insieme ai sacchetti per effettuare la raccolta, c'è riportata una frase che mi ha colpito "trasformare i rifiuti in risorsa è possibile con l'impegno di tutti". Impegno che a volte non viene svolto, spesso si vedono rifiuti sparsi per le strade o nei parchi; oppure la separazione dei rifiuti non viene fatta correttamente e per questo Ecoambiente in accordo con le amministrazioni comunali, ha operatori formati dall'azienda con il ruolo di far rispettare i regolamenti comunali sui rifiuti, avviando azioni di monitoraggio, di ispezione sul territorio e attività di sensibilizzazione degli utenti; ha previsto verifiche sui conferimenti dei rifiuti e accertamenti sul territorio.





Daniele Padovani

Borghi della provincia di Rovigo

LENDINARA

Lendinara è un piccolo comune della provincia di Rovigo.

Fin dal XVIII secolo, la città viene chiamata "Atene del polesine" per i suoi tesori artistici.

LUOGHI DA VISITARE

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL PILASTRELLO.



La storia di questo Santuario comincia nel XVI secolo, quando si verificarono una serie di miracoli legati alla statuetta, situata all'interno della chiesa. Il primo fu dopo una notte di temporale, quando la statuetta, divelta dalla forza del vento dalla nicchia in cui era riposta, fu ritrovata, circondata da un forte bagliore, in una siepe vicina. Durante i lavori di costruzione del primo capitello venne utilizzata acqua di una fonte lì vicina che si trasformò, durante i lavori, da acqua limpida in acqua rosso sangue. Questa fonte negli anni divenne meta di pellegrinaggio grazie alle sue proprietà miracolose che guarirono molti infermi.

Alla fine del '500 venne deciso di edificare un santuario e di dedicare la città alla Madonna.

Ancora oggi il santuario è visitato da migliaia di fedeli ed è affidato ai monaci benedettini di Monte Oliveto.

DUOMO DI SANTA SOFIA



È il Duomo di Lendinara, impreziosito dall'altissimo campanile (alto 92 mt., il secondo più alto del Veneto) è una chiesa edificata fin dal lontano 1070 su un precedente tempio pagano. Voluta dalla nobile famiglia dei Cattaneo di Lendinara.

Il paese è ricco di chiese tra le quali, la chiesa di San Biagio, San Francesco, Sant'Anna, San Giuseppe e Oratorio di Sant'Antonio di Padova. Alla fine del '500 venne deciso di edificare un santuario e di dedicare la città alla Madonna. Ancora oggi il santuario è visitato da migliaia di fedeli ed è affidato ai monaci benedettini di Monte Oliveto.

PIAZZA RISORGIMENTO

Il centro di Lendinara è Piazza Risorgimento, una piazza molto particolare, dominata da un lato dal Palazzo Pretorio e dalle prigioni edificato alla fine del 1300 con la funzione di castello sotto la signoria degli Estensi e più tardi sfruttato dai veneziani come luogo di detenzione.



MUSEO DEL RISORGIMENTO

Dal 2016 è presente un piccolo museo dedicato al Risorgimento Italiano all'interno del palazzo Malmignati – Boldrin che ospita la biblioteca comunale e gli archivi storici del comune di Lendinara e di alcune famiglie nobiliari.

Il Museo del Risorgimento è visitabile durante tutto l'anno. All'interno vi sono documenti e manufatti del periodo risorgimentale italiano. Lendinara infatti è un paese che si è contraddistinto nel periodo risorgimentale per i moti a favore del risorgimento italiano e per aver dato i natali ad Alberto Mario, amico di Giuseppe Garibaldi e uno dei primi deputati e senatori del neonato Regno d'Italia.

PARCO DI CA' DOLFIN

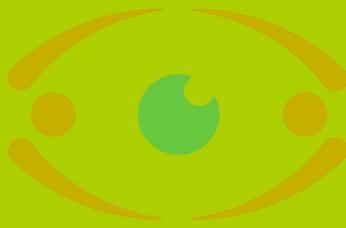


Da visitare anche il parco di Ca' Dolfin, un enorme parco privato caratterizzato per la sua struttura di giardino all'italiana che sorge nel cuore di Lendinara. Visitabile in alcune giornate specifiche dell'anno o su prenotazione.

TEMPO LIBERO



*Da segnalare infine il percorso sulle **sponde dell'Adigetto**, il piccolo canale, che partendo da Badia Polesine, attraversa la città di Lendinara. Luogo caratteristico e adatto a camminate o passeggiate in bicicletta.*



Consiglio Comunale dei Ragazzi
Occhiobello

il consiglio comunale dei ragazzi vi augura

Buone Vacanze

e ci rivediamo a settembre!

